



Ora e sempre No alla guerra, No al terrorismo!

www.assopacepalestina.org

AssopacePalestina sostiene con determinazione che non esiste soluzione armata ai conflitti e che tra uccidere e morire bisogna scegliere di vivere ed essere costruttori e costruttrici di pace con giustizia, uguaglianza e libertà.

Opporsi ad ogni violazione dei diritti umani e della legalità internazionale è per Assopace Palestina imprescindibile, per questo sosteniamo il diritto del popolo palestinese alla libertà da un'occupazione militare israeliana che dura da 50 anni, così come il diritto del popolo kurdo alla libera affermazione della propria identità.

Da ormai sei anni in Siria si continua ad uccidere ed essere uccisi. Le fragili possibilità di soluzione di una guerra civile con ingerenze straniere sono messe a dura prova.

La rappresaglia militare contro la Siria del Presidente Trump (attenti il dottor Stranamore è tornato), è in palese violazione della legalità internazionale e della democrazia. I Russi sono stati informati si dice, ma non sono state le Nazioni Unite a decidere l'intervento. Il Presidente Trump, novello giustiziere, si è arrogato il diritto di intervento militare. Il bombardamento Usa sulla Siria è stato effettuato dopo le notizie raccapriccianti dell'uso di gas nervino sulla popolazione siriana. Nessuna inchiesta è stata aperta per definire le responsabilità dell'uso del gas. Inchiesta necessaria visto la costruzione di notizie false come poi è stato appurato, che hanno legittimato per esempio l'intervento in Iraq (Colin Powell all'Onu con prove secondo gli Usa inconfutabili sul possesso di armi nucleari da parte di Saddam Hussein).

A partire dagli anni 90 la guerra è tornata ad essere legittimata anche in Europa, anche nel nostro paese dove le armi vengono mostrate ai bambini nelle scuole come grande successo della ricerca scientifica.

Sono lontani i tempi in cui il presidente Sandro Pertini incitava a svuotare gli arsenali ed a riempire i granai. Costruire e commerciare armi di ogni tipo, aerei, droni e navi da guerra è un orgoglio per la nostra Ministra della Difesa, Pinotti.

Per difendere ed esportare la nostra (ormai ferita) democrazia abbiamo distrutto paesi di civiltà millenaria, riportandoli a lotte religiose e tribali. I profughi, gli sfollati sono anche nostra responsabilità, sono i profughi delle nostre guerre, che se ne vanno dalla Siria per scappare da Assad, dai ribelli armati, da Daesh, dal terrorismo e dalla guerra.

AssopacePalestina si unisce al dolore per tutte le vittime ed invita alla mobilitazione per dire ancora e sempre: no alla guerra, no al terrorismo, impegnandosi alla costruzione di una cultura di pace e nonviolenza.



Vita Terra Libertà

ROMA 9 Aprile 2017

Articolo 11 della Costituzione italiana: "l'Italia ripudia la guerra".